

**IL MONITORAGGIO LA FONDAZIONE GIMBE: OLTRE LA MEDIA NAZIONALE**

# Puglia, le Rianimazioni piene per quasi il 10%

## Lopalco: non c'è pressione sugli ospedali

● **BARI.** In Puglia «per il momento non c'è una forte pressione sugli ospedali, stiamo riuscendo a far fronte ai ricoveri Covid e non Covid senza difficoltà». È quanto spiega professor Pier Luigi Lopalco, capo della task force regionale per l'emergenza coronavirus e assessore regionale alla Sanità in pectore.

Secondo i dati diffusi ieri dalla Fondazione **Gimbe**, la Puglia sarebbe tra le sette regioni dove la percentuale dei casi Covid ospedalizzati è superiore alla media nazionale (del 6,6%) e si attesta all'8,9%. Ma la Regione legge quel dato con una prospettiva diversa. «Nelle terapie intensive ci sono pochi casi, quindi abbiamo ampia disponibilità di posti letto e respiratori». Stando all'ultimo dato, aggiornato a ieri, sono infatti 23 i pazienti Covid ricoverati nelle rianimazioni a fronte di 305 posti a disposizione in tutta la Puglia che dovrebbero salire a giorni a circa 350 ma potrebbero essere portati a 500 qualora se ne ravvisasse la necessità. Il riempimento delle terapie intensive sarebbe effettivamente a circa l'8%. «Ovviamente - continua Lopalco - monitoriamo ogni giorno la situazione attraverso delle riunioni quotidiane con i responsabili delle strutture. Ci sono aree dove magari la pressione è maggiore, però con il mutuo soccorso tra le varie aree provinciali riusciamo a gestire e ridistribuire i pazienti senza affanni. Un aumento dei ricoveri dalla fine dell'estate

c'è stato, ma man mano che cresce il numero di pazienti noi riattiviamo i posti letto». In Puglia, a ieri, erano 333 i ricoveri totali per Covid.

Secondo il monitoraggio della Fondazione **Gimbe**, al 8 ottobre sei regioni registrano tassi di ospedalizzazione (per 100mila abitanti) superiori alla media nazionale pari a 6,5: sono Lazio (13,9), Liguria (13), Campania (9,2), Sardegna (8,8), Sicilia (7,9), Piemonte (7,1), Abruzzo e Puglia (6,6). Sempre a livello nazionale, da metà luglio i nuovi casi settimanali sono più che decuplicati (da poco oltre 1.400 a più di 17.000), con incremento del rapporto positivi/casi testati dallo 0,8% al 4%. «L'incremento del rapporto positivi/casi testati - secondo la Fondazione **Gimbe** - conferma che il virus circola in maniera più sostenuta: per questo nelle regioni dove supera il 5% è cruciale potenziare le attività di testing&tracing». In Puglia e Basilicata quella soglia non è ancora stata superata.



Peso: 14%